
Selezione d'ascolto: **Mappare la città: musiche elettroniche a Bologna**

Raum, Via Ca' Selvatica, 4\4 – Bologna – sabato 4 dicembre 2004

a cura di Paolo Magauda (magauda@dsc.unibo.it)

È difficile parlare di una vera e propria scena della musica elettronica a Bologna. È questo non tanto perché Bologna non sia di per se ricca di musiche riconducibili alla definizione di elettronica, quanto perché «musica elettronica» rappresenta soprattutto una definizione trasversale a molti stili, ambienti e circuiti musicali differenti.

Rappresentare, dunque, la musica elettronica a Bologna in una serie di ascolti vuole in qualche modo dire rappresentare un'attitudine che è trasversale e che si declina in forme differenti nei mondi possibili della scena musicale bolognese. Una attitudine che da vita a molteplici micro-mondi della musica elettronica, che si confondono tra di loro ma che soprattutto si intersecano con altri generi e stili musicali.

Esistono le musiche elettroniche prevalentemente *dance* (techno, house e drum'n'bass); esiste la musica elettronica che contamina e caratterizza la tradizione rock; possiamo riconoscere la musica elettronica nelle sue derivazioni provenienti dalla musica d'avanguardia ed elettroacustica. Altri progetti arrivano alla musica elettronica da un percorso legato prevalentemente al mondo delle installazioni d'arte. E altri ancora potrebbero essere i piani di sovrapposizione e le traiettorie differenti della definizione di «musica elettronica».

Bologna, dal canto suo, fin dagli anni '70 è stata caratterizzata da una alta diffusione di creatività musicale, che è stata negli anni sostenuta da differenti situazioni. Di volta in volta, l'ambiente universitario, i centri sociali e, in seguito, forme di esperimenti di imprenditoria della cultura hanno contribuito a sostenere questa creatività. In questo ricco universo culturale l'attitudine elettronica ha trovato terreno più che fertile. A questo mondo artistico hanno contribuito, in particolare, situazioni che hanno favorito e supportato direttamente e indirettamente la produzione collettiva della musica a livello locale. In particolare alcuni locali, come il Link, il Livello 57, il Tpo, l'XM24, il Raum; una serie di festival e di iniziative (Distorsione, Angelica, Netmage, Iceberg, etc.); nonché una ricca vita radiofonica locale indipendente che ha dato spazio a voci e trasmissioni che hanno in vari modi presentato gli artisti noti e stimolato i nuovi progetti, tra cui un posto di rilievo spetta sicuramente a Radio K Centrale.

Nello stilare questa selezione si è cercato di includere dunque le differenti forme della musica elettronica a Bologna.

Rimangono però escluse le musiche caratterizzate da un'attitudine prevalentemente *dance*, che richiederebbero una situazione a parte. Resta dunque un importante vuoto relativo alla dimensione elettronica *dance*, in cui Bologna può vantare una serie di episodi importanti, tra cui un importante periodo di rave *techno hard-core* nella seconda metà degli anni '90 (con la *tribe* dei Technomobilesquad); successivamente una diffusa scena *drum'n'bass*; ma soprattutto un filo diretto a partire dagli anni '70, con l'ambiente danzante della riviera romagnola, di cui la label Irma rimane tutt'oggi uno dei testimoni più importanti.

Una nota sulla selezione: alcuni degli artisti inclusi sono conosciuti anche sulle scene internazionali di riferimento, e presentano una discografia già avviata. Altri sono invece sono progetti meno visibili, propri di una dimensione *underground* della città e della scena musicale, che magari non hanno ancora pubblicato un vero e proprio disco. Questo secondo ambito riflette a suo modo la vitalità della musica elettronica locale.

Negli ascolti sono inclusi brani e frammenti della musica dei seguenti progetti musicali, artisti individuali e *labels* che hanno operato, operano o sono comunque strettamente collegati, ai mondi della musica elettronica bolognese:

Wang Inc. (Sonig; Bip Hop; Link) – **DJ Balli** (Sonic Belligeranza) – **Nark Bkb** (premio Iceberg) – **Paomag.net** (Radio K - XM24) – **Latex** (Mechanism Rec.) – **Starfuckers** (– **Giardini di Mirò** (Homesleep) – **Dimitri from nowhere** (LED) – **Valerio Tricoli** (Bovindo rec. – Raum) – **Antonio della Marina** – **Davide Tidoni** (premio Iceberg – Angelica) – **Foia** (Tron records) – **Mpich** – **Mirko Sabatini** (Bassesfere) – **Piltzner Project** (Radio K) – **Basstaste Crew** (Drum'n'bass Arena, Afun Rec.) – **Irma** – **Mixtofonico**.

Ulteriori informazioni sulla musica elettronica e più in particolare sulla scena a Bologna si possono trovare sul sito web: <http://www.paomag.net>.